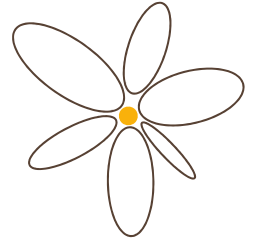


la primavera di **Alba** 2019



ALBA – NUOVE LUCI SUL PASSATO

Una mostra che, attraverso le recenti scoperte archeologiche avvenute in città, crea un racconto che unisce e rafforza il Sistema Museale Albese anche grazie a nuove forme di comunicazione.

Con il contributo di Fondazione CRC e Fondazione CRT

PROGRAMMA

Fino al 30 giugno 2019

MUSEO CIVICO Federico Eusebio (cortile della Maddalena)
& MUSEO DIOCESANO (piazza Rossetti – dal campanile)

INGRESSO 3 euro

Ulteriori informazioni per orari di apertura e prenotazioni (consigliate)
Museo Civico Eusebio – 0173 292473
Museo Diocesano – 345 7642123

1 Dalla vita alla morte

CORSO LANGHE



Tomba 3. Il cetero in bronzo e osso prima del restauro (particolare); a lato disegno ricostruttivo della tomba.

L'assistenza archeologica condotta su cantieri di edilizia privata nell'area di Borgo Moretta ha permesso di individuare un nucleo di sepolture databili all'età del Bronzo recente (1350-1200 a.C.). Lo scavo archeologico ha messo in luce sei tombe a incinerazione: semplici pozzetti in cui erano sistemate le urne cinerarie con i resti dei defunti. Solo tre sepolture - attribuibili ad adulti, di cui due forse di sesso femminile ed età avanzata - sono risultate integre, mentre le restanti erano già state violate in antico.

2 Il contesto extraurbano

CORSO EUROPA



Lungo Corso Europa, all'esterno del perimetro di *Alba Pompeia*, recenti indagini hanno messo in luce un ambiente con muri in ciottoli legati da malta, interpretabile come parte di un insediamento rustico utilizzato per lo sfruttamento agricolo delle campagne in età romana.

Tra i materiali rinvenuti (vasellame, anfore, mortai, ecc.) è degna di nota un'iscrizione - *SAECUNDI* - graffita su una coppetta a pareti sottili, databile intorno al II secolo d.C., da leggersi come "(Proprietà) di Secondo" o "(Proprietà) di Secondino". Con l'epoca tardo antica-altomedievale l'area subisce dapprima un ampliamento, per poi essere trasformata con la creazione di un vasto recinto con contrafforti esterni e suddiviso internamente da tramezzi in legno, impiegato come luogo di rifugio e/o come spazio di stoccaggio dei prodotti agricoli.

3 La domus urbana: affreschi e mosaici

VIA VIDA - PALAZZO GOVONE-CARATTI
VICOLO DEL POZZO



All'interno del perimetro urbano di *Alba Pompeia* sono note abitazioni private di pregio, che offrono un ricco repertorio di affreschi parietali e soluzioni pavimentali.

La *domus* di Palazzo Govone-Caratti, risalente al I secolo d.C., aveva le pareti di alcuni ambienti decorate ad affresco. I colori usati (rosso, ocra, verde, bianco e nero) e i soggetti (maschere e motivi geometrici, calici, palmette, fiori, ghirlande, amorini), rispondono al gusto della prima età imperiale romana e trovano diretti confronti con esempi pompeiani. Numerosi sono anche i rivestimenti pavimentali, tra cui un raffinato mosaico a scacchiera di quadrati.

Un'altra pavimentazione di pregio è emersa di recente dagli scavi in Vicolo del Pozzo.

Palazzo Govone-Caratti
Mosaico pavimentale bicromo a scacchiera di quadrati in tessere di marmo bianco e ardesia grigio-scuro

4 Indizi di vita quotidiana

VIA VIDA - PALAZZO GOVONE-CARATTI
VIA OSPEDALE



Gli scavi archeologici raccolgono indizi sulla quotidianità delle epoche passate.

Nei cantieri urbani di Palazzo Govone-Caratti e di Via Ospedale numerosi reperti di epoca romana e medievale raccontano della vita domestica, delle attività lavorative, degli scambi commerciali. Lo studio dei materiali documenta la preparazione dei cibi e il loro consumo in età romana ma anche la gestione della casa, la cura e l'ornamento della persona.

La continuità abitativa di questo settore urbano fra IV e VII secolo è testimoniata da frammenti ceramici, in associazione a un puntalino in bronzo di età longobarda. Per l'età medievale, il recupero di distanziatori impiegati per l'impilaggio del vasellame nei forni di cottura e il rinvenimento di scarti di produzione sono indizi della presenza di attività produttive.

Via Ospedale.
Lucerna di età romana decorata con un'anfora stilizzata

